

LE POLITICHE: ISTITUZIONI E FORZE SOCIALI

Abstract

(Romano Benini, Perugia, 23 giugno)

Una breve riflessione su dove e come si collocano le donne sul mercato del lavoro umbro: la divaricazione tra manifatturiero e terziario e la debolezza strutturale della presenza femminile. Si valuta il deficit di capacità innovativa che sembra emergere in questi anni nel tessuto produttivo e si mette in collegamento la minore innovazione e qualità con le minori prospettive per le donne. Si valuta come le donne siano le principali vittime della crisi e come questo fenomeno segnali un ripiegamento del tessuto produttivo su segmenti consolidati ma poco espansivi e si considera come la prospettiva di genere diventi pertanto un paradigma, una chiave per dare una svolta qualitativa al modello di sviluppo regionale. Da qui la necessità di individuare insieme strumenti e politiche, settori e contesti chiave per promuovere un modello di sviluppo, un governo del mercato del lavoro in cui la qualità determini un positivo impatto di genere.

DOMANDE TIPO

Valutazione sui dati: l'economia umbra si è “rannicchiata” e non rischia ?

Come promuovere qualità attraverso il capitale umano e la valorizzazione della componente femminile? Come dare qualità al terziario, comunque prevalente anche nella situazione umbra ? Come far investire le imprese in innovazione di genere ?

Segnali di inversione di tendenza ? quale impresa al femminile? Quali servizi dal territorio per le imprese al femminile? Quali proposte: quote di genere per gli incentivi alle imprese o al lavoro (il sessanta per cento di chi cerca lavoro è donna) ? Quali diritti si possono coniugare in termini di servizi dentro e fuori l'azienda ? Come far cambiare atteggiamento da parte degli imprenditori (gli umbri sono tra gli imprenditori che in Italia investono meno in ricerca ed innovazione) ? Quale patto tra i generi ? Finalizzare il sostegno allo sviluppo alla qualità e quindi introdurre strumenti di rendiconto e verifica ? Quali cambiamenti culturali possono sostenere queste scelte della programmazione ?

Romano Benini, giurista, esperto di politiche del lavoro e giornalista economico. Consulente tecnico dell'Unione delle Province Italiane e di Italialavoro SpA.

Insegna sociologia dei lavori presso Sapienza Università di Roma, autore di saggi e pubblicazioni sui temi economici e del lavoro. E' autore di *Okkupati*, il principale programma Rai sui temi del lavoro giovanile. Coordinatore editoriale di *Leggidilavoro*, rivista giuridica promossa dal Consiglio nazionale dell'Ordine dei consulenti del lavoro. Promotore di *Impresasensibile*, l'associazione di promozione sociale della CNA. Ha coordinato numerosi progetti europei sui temi dello sviluppo economico e del lavoro. E' editorialista del “Riformista” e collabora a diverse testate giornalistiche.